



NOTIZIARIO DI INFORMAZIONE DEL NUCLEO A.C.L.I. - SANITA'

Ciclostilato in proprio per distribuzione esclusiva ai Soci

Anno XVI – marzo 2015

Supplemento de "Il Giornale dei Lavoratori" ACLI Milano



Sedi:

**A.C.L.I. – Sanità
Nucleo Interaziendale**

**c/o ex osp. Paolo Pini
Via Ippocrate 45
20161 MILANO**

telefono/fax : 02.6622.0729
da Lunedì a Venerdì
dalle ore 9,30 alle ore 11,30

**c/o Ospedale Niguarda
Piazza Ospedale Maggiore 3
20162 MILANO**

telefono : 02.6444.2982
il Martedì e Giovedì
dalle ore 14,30 alle ore 16

AI SOCI E SIMPATIZZANTI

Carissimi,

fra circa un mese è già Pasqua e come di consuetudine, alla domenica delle Palme che quest'anno cade il 29 marzo, ci riuniamo in assemblea per deliberare il rendiconto economico finanziario dell'anno 2014.

Prepariamoci a vivere questo momento come un'occasione per riconfermare la voglia di metterci in gioco al servizio della nostra associazione.

È un momento importante, durante il quale dovremo assolvere a numerosi adempimenti.

È un momento fondamentale, perché siamo chiamati a progettare e impegnarci in una crescita continua che non sia solo economica ma anche di sostanza, per capire dove stiamo andando e dove vorremmo andare.

E' un momento di partecipazione festosa tra vecchi e giovani amici che aiuta a rafforzare in special modo l'eterna aspirazione dell'uomo alla solidarietà e alla pace.

Per vivere pienamente questo grande appuntamento di democrazia associativa, abbiamo però bisogno di voi e della vostra partecipazione attiva e propositiva, senza la quale non ci sarebbe futuro per il nostro Nucleo.

E allora ritroviamoci tutti insieme il 29 di marzo per continuare con maggiore convinzione e forza quella strada che abbiamo scelto di percorrere tutti insieme.

Vi aspetto e saluto cordialmente.

alessandro zardoni
(Presidente del Nucleo)



L'angolo del grazie

Permettetemi di riservare un angolo, piccolo, per ringraziare di cuore a nome di tutti coloro che sfogliano queste pagine, le socie e i soci che con il loro lavoro prezioso: ricevono, piegano, inseriscono, imbustano, chiudono, confezionano, etichettano ogni copia manualmente per permettere a tutti di ricevere il notiziario comodamente a casa.



FESTA DELLA DONNA

La giornata della donna, che si festeggia ogni anno l'8 marzo, è stata istituita per ricordare da un lato le conquiste politiche, sociali ed economiche delle donne, dall'altro le discriminazioni e le violenze subite dalle donne.

L'origine della festa della donna ha radici molto antiche.

La scelta dell'8 marzo si fa risalire ad una tragedia accaduta nel 1908, che ha avuto come protagoniste le operaie dell'industria tessile Cotton di New York.

Queste donne, nei giorni precedenti all'8 marzo, iniziarono uno sciopero per protestare contro le terribili condizioni in cui erano costrette a lavorare.

L'8 marzo Mr. Johnson, il proprietario dell'industria, bloccò le porte per impedire alle donne di uscire.

Poi venne dato fuoco alla fabbrica e 129 operaie morirono bruciate vive.

In ricordo di questa tragedia, Rosa Luxemburg propose di istituire questa data come giornata di lotta internazionale a favore delle donne.

Come ogni anno le donne iscritte al Nucleo, con un contributo offerto dalla Presidenza, si troveranno per festeggiare la ricorrenza e in quell'occasione simbolicamente e idealmente verrà offerto a tutte LA MIMOSA PIU' BELLA.

Le mimose però passano in fretta; MAI dovrà passare la stima e l'altissima considerazione che si deve avere della donna.

Sarebbe bello che l'8 marzo venisse festeggiato 365 giorni all'anno.

Per informazioni telefonare in sede o contattare la consigliera Rivetti Giancarla.



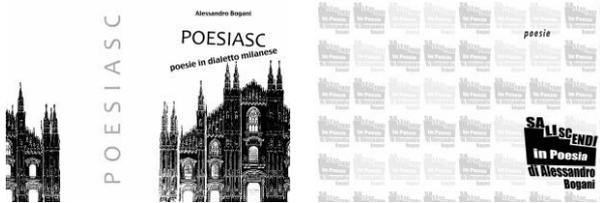
PASQUA 2015

Si informa che la Presidenza del Nucleo ha deliberato di offrire la tradizionale colomba ai Soci in regola con il TESSERAMENTO 2015.

Potrà essere ritirata presso la sede di Via Ippocrate 45 (Centro Sociale) il giorno 29 marzo 2015 dopo la prevista assemblea ordinaria dei Soci per deliberare il bilancio sociale relativo all'anno 2014.

Chi non può ritirarla il giorno 29, potrà ritirarla nei due giorni successivi solamente al mattino dalle ore 9,30 alle ore 11,30.

Le colombe non ritirate entro tali termini, saranno consegnate ai poveri di Fratel Ettore.



Il nostro socio Bogani Alessandro propone a tutti i soci i suoi libri di poesia.

Il libro POESIASC contiene poesie in dialetto milanese con traduzione, mentre il libro SALI SCENDI IN POESIA ne contiene in italiano.

Sono poesie che hanno ottenuto diversi premi in concorsi regionali di cui gli ultimi in ordine di tempo sono:

- Primo classificato premio "San Gerardo" Monza,
- Primo classificato premio "S.P.I." Cattolica;
- Secondo classificato "Premio dello sport" Pavia;
- Quarto classificato "Premio Pennino d'oro" Varese.

Chi è interessato a questa piacevole lettura e a possederne una copia da mettere nella propria biblioteca, può contattare la nostra sede oppure prendere contatto direttamente con Alessandro.

Alessandro Bogani
Via Boccaccio 8
20812 Limbiate - MB
tel. 02.9948.0729
mail robbottin@libero.it



Seguici sul nostro sito, sempre aggiornato e dove tutte le notizie sono in anteprima.

www.nucleoaclisanita.it

E per chiedere informazioni o per contattare il Nucleo.

info@nucleoaclisanita.it

Attività della Presidenza

Per opportuna conoscenza ai Soci informiamo che nella riunione della Presidenza che si è tenuta il 29 gennaio 2015 sono stati trattati e discussi i seguenti argomenti:

1. Domande di ammissione;
2. Domande di rinnovo;
3. Tesseramento 2015;
4. Sicurezza sede Via Ippocrate;
5. Settantesimo delle ACLI;
6. Varie ed eventuali.

PROBLEMI CON IL RECUPERO DANNI DA INCIDENTI STRADALI DA INFORTUNI DA MALASANITA' ?



Abbiamo la convenzione con lo Studio Due Global.

Lo Studio si occupa della gestione per il recupero dei danni subiti a seguito di incidenti stradali causati da terzi e/o in occasione di infortuni coperti da assicurazione privata ed inoltre di danni provocati dalla malasanità.

Via Isonzo 9/a - 20036 Meda
tel. 0362.333109 cell. 338.4004378

**E' stata rinnovata
anche per il 2015
la**

**VANTAGGIOSA
CONVENZIONE**

**con lo studio den-
tistico "IL SORRISO".**



**Per informazioni telefonare allo
02.6622.0729 (ore 9-12)**



LA PAGINA DEL CUORE

a cura di Ivo Bertani
Presidente Onorario Nucleo ACLI-Sanità

Voglio il divorzio

Mentre mia moglie mi serviva la cena, mi feci coraggio e le dissi: «Voglio il divorzio». Vidi il dolore nei suoi occhi, ma chiese dolcemente: «Perché?». Non risposi e lei pianse tutta la notte.

Mi sentivo in colpa, per cui sottoscrissi nell'atto di separazione che a lei restassero la casa, l'auto e il trenta per cento del nostro negozio. Lei quando vide l'atto lo strappò in mille pezzi e mi presentò le condizioni per accettare.

Voleva soltanto un mese di preavviso, quel mese che stava per cominciare l'indomani: «Devi ricordarti del giorno in cui ci sposammo, quando mi prendesti in braccio e mi portasti nella nostra camera da letto per la prima volta. In questo mese ogni mattina devi prendermi in braccio e devi lasciarmi fuori dalla porta di casa».

Pensai che avesse perso il cervello, ma acconsentii. Quando la presi in braccio il primo giorno eravamo ambedue imbarazzati, nostro figlio invece camminava dietro di noi applaudendo e dicendo:

«Grande papà, ha preso la mamma in braccio!» Il secondo giorno eravamo tutti e due più rilassati. Lei si appoggiò al mio petto e sentii il suo profumo sul mio maglione. Mi resi conto che era da tanto tempo che non la guardavo. Mi resi conto che non era più così giovane, qualche ruga, qualche capello bianco.

Il quarto giorno, prendendola in braccio come ogni mattina, avvertii che l'intimità stava ritornando tra noi: questa era la donna che mi aveva donato dieci anni della sua vita, la sua giovinezza, un figlio. Nei giorni a seguire ci avvicinammo sempre più. Ogni giorno era più facile prenderla in braccio e il mese passava velocemente. Pensai che mi stavo abituando ad alzarla, e per questo ogni giorno che passava la sentivo più leggera. Mi resi conto che era dimagrita tanto.

L'ultimo giorno, nostro figlio entrò all'improvviso nella nostra stanza e disse: «Papà, è arrivato il momento di portare la mamma in braccio». Per lui era diventato un momento basilare della sua vita.

Mia moglie lo abbracciò forte ed io girai la testa, ma dentro sentivo un brivido che cambiò il mio modo di vedere il divorzio.

Ormai prenderla in braccio e portarla fuori cominciava ad essere per me come la prima volta che la portai in casa quando ci sposammo... la abbracciai senza muovermi e sentii quanto era leggera e delicata... mi venne da piangere!

Mi fermai in un negozio di fiori. Comprai un mazzo di rose e la ragazza del negozio mi disse: «Che cosa scriviamo sul biglietto?». Le dissi: «Ti prenderò in braccio ogni giorno della mia vita finché morte non ci separi».

Arrivai di corsa a casa e con il sorriso sulla bocca, ma mi dissero che mia moglie era all'ospedale in coma. Stava lottando contro il cancro ed io non me n'ero accorto. Sapeva che stava per morire e per questo mi aveva chiesto un mese di tempo, un mese perché a nostro figlio rimanesse impresso il ricordo di un padre meraviglioso e innamorato della madre.



(da "La Buonanotte" Bollettino Salesiano)